

Home > MAZZEO DI RICCO > Edizione

Edizione

- letto 746 volte

Lo gran valore e lo pregio amoroso

- letto 453 volte

Collazione

I,1 v.1	V P	Lo grande valore e lo presgio amoroso Lo gran valore e lo presio amoroso
I,2 v.2	V P	ch?è n?voi donna valente, da voi donna valente
I,3 v.3	V P	tutora m?aluma d?amoroso foco, tuctor ma luma da amoroso foco,
I,4 v.4	V P	che mi dispera e fami pauroso che mi dispero e fammi pauroso
I,5 v.5	V P	como omo ca di neiente com?on ke di neente
I,6 v.6	V P	volesse pervenire in alto loco. potesse pervenire in alto loco.
I,7 v.7	V P	Ma sel gli è distinato [?] se lli è distinato
I,8 v.8	V P	moltiplicare lo folle pensamento, multiplicar lo folle pensamento,
I,9 v.9	V P	e la ventura gli dà piacimento e la ventura li dà piacimento
I,10 v.10	V P	de lo gram bene c?à disiderato. de lo gran bene k?è disiderato.
II,1 v.11	V P	Così, pensando a la vostra bieltate, Così, pensando a la vostra ?mistate beltate,
II,2 v.12	V P	amore mi fa paura, amor mi fa paura,
II,3 v.13	V P	tanto siete alta e gaia ed avenente; tanto sete alta e gaia e avenente;

II,4 v.14	V P	e tato più ca voi mi disdegnate e tanto più ke voi mi disdegnate.
II,5 v.15	V P	Ma quello m?asichura, Ma questo m?asigura,
II,6 v.16	V P	ca dentro l?agua nascie foco arzente, ka dentro l?aigua nasce foco ardente,
II,7 v.17	V P	e pare contra natura: e par contra natura
II,8 v.18	V P	così poria la vostra disdegnanza così porea la vostra disdegnanza
II,9 v.19	V P	tornare ?n amorosa pietanza, tornare in amorosa pietanza,
II,10 v.20	V P	se ?l volesse la mia bona ventura. [lac.] bonaventura.
III,1 v.21	V P	Madonna, se del vostro amore sono priso Madonna, se del vostro amor son preso
III,2 v.22	V P	non vi paia fereze non vi paia ferenze
III,3 v.23	V P	né riprendere gli ochi ?namorate ne riprendete li ochi innamorati:
III,4 v.24	V P	guardate lo vostro amoroso viso, guardate al vostro amoroso viso,
III,5 v.25	V P	l?angieliche belleze l?angeliche belleze
III,6 v.26	V P	e l?adorneze e la vostra bieltate e l?adorneze e le vostre beltati,
III,7 v.27	V P	e sarete sichura e serete sigura
III,8 v.28	V P	che le vostre belleze mi c?invita ke le vestre belleze mi conuitan
III,9 v.29	V P	per forza come fa la calamita per forza come fa la calamita
III,10 v.30	V P	quando l?agulglia tira per natura. quando l?aguillia tira per natura.
IV,1 v.31	V P	Ciertto bene fecie amore dispietanza, Certo ben fece amor dispietanza,
IV,2 v.32	V P	che di voi donna altera, ke di voi, donna altera,
IV,3 v.33	V P	m?inamorai, poi non v?è im piacimento. m?inamorio, poi non v?era piacere.
IV,4 v.34	V P	Or come troveragio in voi pietanza E como troveraio [lac]
IV,5 v.35	V P	che non vegio manera k?eo non veio mainera
IV,6 v.36	V P	com?io vi possa dire ciò ch?io sento? com?eo vi [lac] dire lo meo penare?

IV,7 v.37	V P	Però, donna avenente, [lac.] donna avenente
IV,8 v.38	V P	per dio vi priego quando mi vedete, tuctor vo prego, quando mi vedete,
IV,9 v.39	V P	guardate me: così conoscierete guardatemi: cognoscerete
IV,10 v.40	V P	per la mia ciera ciò che ?l mio core sente. per la mia cera ciò ke lo core sente.
V,1 v.41	V	Sì ?namoratamente m?à nflamato
V,2 v.42	V	la vostra diletanza
V,3 v.43	V	ch?io non mi credo giamai snamorare:
V,4 v.44	V	che lo cristallo, poi che bene cielato,
V,5 v.45	V	non pòi avere speranza
V,6 v.46	V	ch?ello potesse neve ritornare.
V,7 v.47	V	E da poi c?amore
V,8 v.48	V	?à dato in vostra potestate,
V,9 v.49	V	agiatene alchuna pietate,
V,10 v.50	V	a ciò c?agiate in voi tuto valore.

- letto 608 volte

Tradizione manoscritta

- letto 342 volte

CANZONIERE P

- letto 302 volte

Edizione diplomatica

image not found
<https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/v11.png&itok=GJz2qbO2>

Lo gran ualore elo presio amoroso. da
uoi donna ualente tuctor ma luma da
amoroso foco.
Chemi dispero efam(m)i pauroso: comon
kedineente potesse p(er)uenire in alto loco.
Cosi sellie destinato multiplicar lo
folle pensamento. elauentura lida pia
cimento. Delo gra(n) bene ke desiderato.

image not found
<https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/sh22.png&itok=uPTaHYB->

Cosi pensando alauostramistate bel
tate amor mi fa paura: tanto sete al
ta egaia e auenente.
Etanto piu ke uoi midisdegnate: ma questo masigura: ka dentro
laigua nasce foco ardente.
Epar contra natura cosi porea la uostra disdegnança: tornare in
amorosa pietança [lac.] bonauentura.

image not found
<https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/sh33.png&itok=kg4uBOA2>

Madonna se del uostro amor son preso: no(n) ui paia ferençe: ne ripre(n)
 dete liochi innamorati.
 Guardate aluostro amoroso uiso: langeliche belleçe: eladorneçe
 ele uostre beltati
 eserete sigura ke leuestre belleçe mi conuitan p(er) força come fa la
 calamita quando laguillia tira p(er) natura.

Image not found
<https://letteraturadeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/sh44.png&itok=YOV6CiRL>

Certo ben fece amor dispietançe ke diuoi donna altera mina
 morio poi no(n) uera piacere.
 Ecomo troueraio [lac] keo no(n) veio mainera comeo
 ui [lac] dire lo meo penare.
 [lac.] donna auene(n)te tuctor uo prego qua(n)do mi uedete gua(r)da
 temi cognoscerete p(er) lamia cera cio ke lo core sente.

- letto 263 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

	I
Lo gran ualore elo presio amoroso. da uoi donna ualente tuctor ma luma da amoroso foco. Chemi dispero efam(m)i pauroso: comon kedineente potesse p(er)uenire inalto loco. Così sellie destinato multiplicar lo folle pensamento. elauentura lida pia cimento. Delo gra(n) bene ke desiderato.	Lo gran valore e lo presio amoroso da voi donna valente tuctor ma luma da amoroso foco, che mi dispero e fammi pauroso com?on ke di neente potesse pervenire in alto loco. [?] se lli è destinato multiplicar lo folle pensamento, e la ventura li dà piacimento de lo gran bene k?è desiderato.
	II

Così pensando alauostramistate bel tate amor mi fa paura: tanto sete al ta egaia e auenente. Etanto piu ke uoi midisdegnate: ma questo masigura: ka dentro laigua nasce foco ardente. Epar contra natura così porea la uostra disdegnança: tornare in amorosa pietança [lac.] bonauentura.	Così, pensando a la vostra ?mistate beltate, amor mi fa paura, tanto sete alta e gaia e auenente; e tanto più ke voi mi disdegnate. Ma questo m?asigura, ka dentro l?aigua nasce foco ardente, e par contra natura così porea la vostra disdegnanza tornare in amorosa pietanza, [lac.] bonaventura.
	III
Madonna se del uostro amor son preso: no(n) ui paia ferençe: ne ripre(n) dete liochi innamorati. Guardate aluostro amoroso uiso: langeliche belleçe: eladorneçe ele uostre beltati eserete sigura ke leuestre belleçe mi conuitan p(er) força come fa la calamita quando laguillia tira p(er) natura.	Madonna, se del vostro amor son preso non vi paia ferenze ne riprendete li ochi innamorati: guardate al vostro amoroso viso, l?angeliche belleze e l?adorneze e le vostre beltati, e serete sigura ke le vestre belleze mi conuitan per forza come fa la calamita quando l?aguillia tira per natura.
	IV
Certo ben fece amor dispietança ke diuoi donna altera mina morio poi no(n) uera piacere. Ecomo troueraio [lac] keo no(n) veio mainera comeo ui [lac] dire lo meo penare. [lac.] donna auene(n)te tuctor uo prego qua(n)do mi uedete gua(r)da temi cognoscerete p(er) lamia cera cio ke lo core sente.	Certo ben fece amor dispietanza, ke di voi, donna altera, m?inamorio, poi non v?era piacere. E como troveraio [lac] k?eo non veio mainera com?eo vi [lac] dire lo meo penare? [lac.] donna auenente, tuctor vo prego, quando mi vedete, guardatemi: cognoscerete per la mia cera ciò ke lo core sente.

- letto 281 volte

CANZONIERE V

- letto 301 volte

Edizione diplomatica

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/lo111.png&itok=36aEDpUQ>

L o grande ualore elopresgio amoroso. chenuoi donna ualente tutora
Maluma damoroso foco. chemi dispera efami pauroso. Como omo ca
di neiente. uolesse p(er) uenire jnalto loco. maselglie destinato. moltiplicare
lofolle pensamento. elauentura glida piacimento. delogram bene cadi
siderato.

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/lo2.png&itok=xbOp1D3D>

C osi pensando Alauostra Bielate. amore mifa paura. tanto siete Alta
egaia edauenente. etato piu caui midisdegnate. maquello masichu
ra. cadentro lagua nascie foco arçente. E pare contra natura. cosi poria
lauostra disdegnança. tornare namorosa pietança. sel volesse lamia bo
na uentura.

Image not found

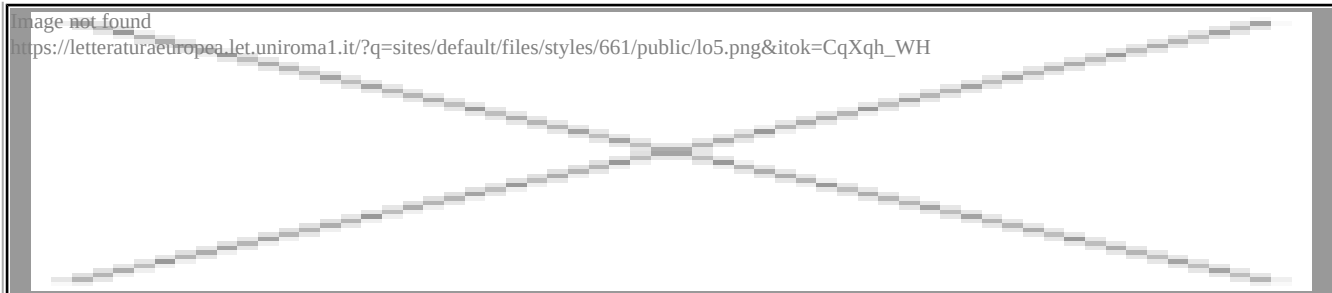
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/lo33.png&itok=LMWmia8T>

M adonna sedeluoostro amore sono priso. nonui paia fereze. neriprendere
gliochi namorate. guardate louostro amoroso uiso. langieli che belle
çe. Eladorneçe elauostra bielate. E sarete sichura. cheleuostre belleçe mi
cinuita. p(er) força come fa lacalamita. quando lagulglia tira p(er) natura.

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/lo4.png&itok=FMjyr03d>

C ierto bene fecie amore dispietança. chediui don(n)a Altera. mina
morai poi nonue jmpiaci mento. orcome troueragio jnuoi pietança.
chenonuegio manera. comio uipossa dire cio chio sento. Pero don(n)a aue
nente. p(er) dio uipriego quando miuedete. guardate me cosi conoscierete.
p(er) lamia ciera cio chelmio core sente.



S jnamoratamente manflamato. lauostra diletança. chio nonmicredo
giamai snamorare. chelo cristallo poi che bene cielato. no(n)poi
Auere sperança. chello potesse neue ritornare. E dapoi camore madato
jnuostra potestate. agiatene Alchuna pietate. acio cagiate inuoituto
ualore.

- letto 265 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

	I
Logrande ualore elopresgio amoroso. chenuoi donna ualente tutora Maluma damoroso foco. chemi dispera efami pauroso. Como omo ca di neiente. uolesse p(er) uenire jnalto loco. maselglie destinato. moltiplicare lofolle pensamento. elauentura glida piacimento. delogram bene cadi siderato.	Lo grande valore e lo presgio amoroso ch?è n?voi donna valente, tutora m?aluma d?amoroso foco, che mi dispera e fami pauroso como omo ca di neiente volesse pervenire in alto loco. Ma sel gli è destinato moltiplicare lo folle pensamento, e la ventura gli dà piacimento de lo gram bene c?à disiderato.
	II
Cosi pensando Alauostra Bieltate. amore mifa paura. tanto siete Alta egaia edauenente. etato piu caui midisdegnate. maquello masichu ra. cadentro lagua nascie foco arçente. E pare contra natura. cosi poria lauostra disdegnança. tornare namorosa pietança. sel volesse lamia bo na uentura.	Così, pensando a la vostra bieltate, amore mi fa paura, tanto siete alta e gaia ed avenente; e tato più ca voi mi disdegnate. Ma quello m?asichura, ca dentro l?agua nascie foco arzente, e pare contra natura: così poria la vostra disdegnanza tornare ?n amorosa pietanza, se ?l volesse la mia bona ventura.
	III

Madonna sedel'vostro amore sono preso. non ui paia fereze. neriprendere gli occhi namorate. guardate l'vostro amoroso viso. langieli che belle çe. El adorneçe el'vost'ra bieltate. E sarete sichura. che l'vost're belleçe mi cinuita. p(er) forçe come fa la calamita. quando l'aguglia tira p(er) natura.	Madonna, se del vostro amore sono preso non vi paia fereze né riprendere gli occhi ?namorate: guardate lo vostro amoroso viso, l'angeliche belleze e l'adorneze e la vostra bieltate, e sarete sichura che le vostre belleze mi c?invita per forza come fa la calamita quando l'aguglia tira per natura.
	IV
Ciertto bene fecie amore dispietanza. chedi uoi don(n)a Altera. mina morai poi non ue jmpiaci mento. or come troueragio jnuoi pietanza. che non uegio manera. comio ui possa dire cio chio sento. Pero don(n)a aue nente. p(er) dio ui priego quando mi uedete. guardate me così conoscierete. p(er) lamia ciera cio chel mio core sente.	Ciertto bene fecie amore dispietanza, che di voi donna altera, m?inamorai, poi non v?è im piacimento. Or come troveragio in voi pietanza che non vegio manera com?io vi possa dire ciò ch?io sento? Però, donna avenente, per dio vi priego quando mi vedete, guardate me così conoscierete per la mia ciera ciò che ?l mio core sente.
	V
Sj namoratamente manflamato. l'vost'ra diletanza. chio non mi credo giamai snamorare. chelo cristallo poi che bene cielato. no(n) poi Auere speranza. chello potesse neue ritornare. E dapoi camore madato jnuost'ra potestate. agiatene Alchuna pietate. acio cagate in uoituto ualore.	Sì ?namoratamente m?à nflamato la vostra diletanza ch?io non mi credo giamai snamorare: che lo cristallo, poi che bene cielato, non pòi avere speranza ch?ello potesse neve ritornare. E da poi c?amore ?à dato in vostra potestate, agiatene alchuna pietate, a ciò c?agate in voi tuto valore.

- letto 233 volte